

EST VICENTINO

SANDRIGO/1. Dopo il successo degli chef Chemello a La prova del cuoco

«Il trionfo in Tv ha effetto traino per il territorio»

Il sindaco Stivan parla di impresa che promuove il paese. L'altra sera spazio per i fuochi d'artificio

Giordano Dellai

Serata di botti l'altra sera alla trattoria da Palmerino. Fuori quelli dei fuochi artificiali durati più di venti minuti, dentro quelli delle bottiglie stappate a ripetizione durante la festa continuata fino alle due di notte che ha accolto i cuochi vincitori della gara "Campanile Italiano" inserita all'interno del fortunato varietà gastronomico televisivo "La prova del cuoco", trasmesso su Rai Uno e condotto da Antonella Clerici. Nonna Iole, papà Antonio e figlio Marco Chemello sono tornati a Sandrigo verso le nove di sera al ristorante di famiglia su una Panda, trovando ad accoglierli tanti amici e simpatizzanti, tra cui il sindaco Giuliano Stivan con la sua giunta, la Confraternita del Bacalà alla Vicentina con il presidente Luciano Righi ed i danzatori del Saltamaran, compa-

gnia maranese di ballo popolare guidata da Paola Franco. Molti indossavano una maglietta confezionata per l'occasione con il volto di Marco e Antonio ed il logo della Prova del cuoco. Nel clou della festa la quantità di folla era tale che il tratto della provinciale Marosticana davanti alla trattoria ha avuto qualche problema di viabilità e sono intervenuti i carabinieri. Iniziata per scherzo, l'avventura televisiva dei Chemello ha assunto un'importanza sempre maggiore. Da un lato per l'irresistibile serie di vittorie, sei consecutive prima della finale, e dall'altro per la volontà di presentare una rassegna di tipici piatti locali, per dimostrare a milioni di telespettatori che la cucina vicentina non è seconda a nessuna. È stato il valore aggiunto della vittoria secondo il primo cittadino di Sandrigo. «I Chemello hanno compiuto un'impre-

sa straordinaria - spiega Stivan - riuscendo a vincere grazie a forza di volontà e capacità quasi imprenditoriale di fare squadra. Hanno ottenuto un risultato che non ha eguali in termini economici, dando l'idea di cosa siamo capaci noi veneti se ci mettiamo insieme a lavorare per un obiettivo comune». Lo stesso Chemello dà questa lettura alla vittoria. «Si dice - per ottenere l'incredibile risultato di quasi tremila voti di preferenza, ha giovato molto l'abitudine di lavorare in un team, appresa con gli amici della Confraternita del bacalà. D'altronde io mi sento un cuoco del territorio, sono fiero di avere una trattoria dove si cucinano prodotti vicentini, desidero che questa resti la mia impronta». «Di questa esperienza - conclude - resterà l'emozione grandissima di competere avendo al fianco mia mamma e il mio bocia». ●



Lo chef Antonio Chemello, la madre Jole e il figlio Marco. FOTO FANTINI



Il sindaco Stivan ringrazia i Chemello per avere onorato Sandrigo

QUINTO. Il sindaco «Dietro l'Imu compensazione capestro, ma servizi salvati»

Spara ad alzo zero sull'Imu e sul governo il sindaco Valter Gasparotto all'indomani dell'approvazione del bilancio con il quale è raddoppiata l'Irpef dallo 0,2 allo 0,4 per cento. «Le famiglie e le imprese - sottolinea Gasparotto - devono sapere che dietro l'Imu si nasconde una tassa che i Comuni non possono neanche riscuotere liberamente. Oltre il 40 per cento è riservato allo Stato di quanto previsto dalle aliquote di base con il Comune che non può ricevere più di quanto incassato con la vecchia Ici. Una compensazione capestro che diminuirà i già ridotti trasferimenti statali». «Abbiamo cercato di salvaguardare i servizi - continua - senza aumentare i costi per scuole, asili, mense, trasporti, rifiuti, assistenza sociale e servizi per gli anziani ritoccando l'addizionale Irpef esclusa la fascia di reddito sotto i 10 mila euro. Ricevo tutti i giorni decine di persone per cui ho ben chiara la situazione». «È ora che il governo si renda conto - conclude - che la ripresa passa anche per i Comuni e dalla loro capacità di fare investimenti utili per le comunità che amministrano. Questo significa sbloccare il vincolo imposto dal patto di stabilità che ci costringe a non realizzare opere già progettate e già finanziate». ● T.G.

SANDRIGO/2 Questa sera "Lucciolata" di 3 chilometri

Stasera alle 20.30 gli alpini di Sandrigo organizzano la "Lucciolata", tradizionale passeggiata notturna di 3 Km per le vie di Sandrigo con partenza davanti alla sede alpina del patronato Arena. Ogni partecipante potrà portare con sé una pila o una candela. Il ricavato della manifestazione ed ogni altro spontaneo contributo saranno destinati alla gestione della "Casa Via di Natale Franco Gallini", per dare ospitalità gratuita ai pazienti ed ai loro parenti in cura presso il Centro Riferimento Oncologico di Aviano. ● G.D.

GRISIGNANO

Soco, la Fiera in internet

Il Soco sbarca sui social network. Da quest'anno sarà attivo un Gruppo Facebook denominato Antica Fiera del Soco che informerà gli appassionati sulle novità dell'edizione 2012, dal 7 al 13 settembre. Al momento il gruppo, il cui indirizzo è <https://www.facebook.com/anticafieradelso>, conta 5160 contatti. Sarà possibile seguire l'evento anche su Twitter (<https://twitter.com/#!/FieradelSoco>), con le novità in tempo reale. ● R.L.

GIOVEDÌ 31 MAGGIO
in regalo con il tuo quotidiano

EURO2012
POLAND-UKRAINE

★★★★★

All'interno **le rose complete delle 16 formazioni** che sfideranno la Spagna campione uscente e grande favorita

L'esordio in Polonia, la finale in Ucraina: ecco dove si giocherà e il calendario completo per seguire le partite

PubliAdige

IL GIORNALE DI VICENZA

TORRI DI QUARTESOLO. La rappresentazione al palasport

Il Pat? Uno spettacolo per spiegarlo alla gente

Il direttore artistico della Piccionaia, Carlo Presotto, illustrerà il Piano con sindaco e assessore

Nicola Gobbo

C'è sempre una prima volta, anche per il Pat. Almeno nelle modalità di presentazione ai cittadini. Non la solita assemblea pubblica, dunque, dove i tecnici sciorinano numeri e mostrano tavole, mentre in platea i più, oltre a capirci poco, faticano a tenere gli occhi aperti. Ma uno "spettacolo condiviso". È quanto succederà a Torri di Quartesolo venerdì prossimo, alle 21, al palasport Ceroni di via Aldo Moro. Una serata tutt'altro che convenzionale, quindi, curata e presentata da Carlo Presotto, direttore artistico del teatro stabile di innovazione La Piccionaia. Alle spalle un lungo curriculum come attore e drammaturgo, ma anche diverse esperienze con aziende ed enti in ambito di comunicazione di contenuti, attraverso quelli che lo stesso Presotto ama definire «filò». Ed è stata proprio la partecipazione ad uno di questi filò che hanno convinto l'assessore all'Urbanistica Gianluca Ghirigatto ad osare: «Sì, perché è inutile blindarsi dietro alla solita relazione tecnica».



Gianluca Ghirigatto



Carlo Presotto

Dunque, una scelta fortemente voluta. «Il Pat non è altro che il disegno generale sul futuro del territorio - dice, il racconto di quello che potrà e dovrà essere Torri nei prossimi anni. La volontà è dunque quella di rendere coerente la presentazione con la natura stessa del Pat». Più spazio all'imprevedibilità, quindi, provando a rendere coinvolgente ed accessibile a tutti un tema tradizionalmente ostico. Ma come? Sottoforma di spettacolo condiviso, come lo ha definito appunto Presotto, un talk show (l'antico filò) in cui diverse voci raccontano un mosaico complesso. «Utilizzeremo anche supporti visivi - sottolinea il regista - che non spiegheranno i disegni tecnici, ma racconteranno le idee che stanno dietro». Diverse voci, ma anche diversi attori: gli amministratori locali, i tecnici e i citta-

dini. Che saranno chiamati a rispondere alle domande incalzanti di Presotto, finalizzate al vero grande interrogativo: «Come si vive oggi a Torri e come vogliamo vivere?». Sul palco il sindaco Diego Marchioro, l'assessore Ghirigatto, il capogruppo di minoranza Gianluigi Ghiotto, lo scrittore Augusto Ferrari (per anni anche responsabile dell'ufficio tecnico) e gli architetti Roberto Grisolia e Marisa Fantin. «Ma i veri protagonisti devono essere i cittadini, perché come nel teatro lo spettatore è parte integrante dello spettacolo, anche nel Pat è fondamentale la partecipazione della collettività», ribadisce Presotto. Che per l'occasione girerà un video che mostrerà Torri di Quartesolo da una prospettiva inedita e, al momento, ovviamente segreta. ●